

CALDOGNO

VI 153

Villa Ghellini, Piovene, Bagolin, Gallinini-Nanto-Maddalena

Comune: Caldogno

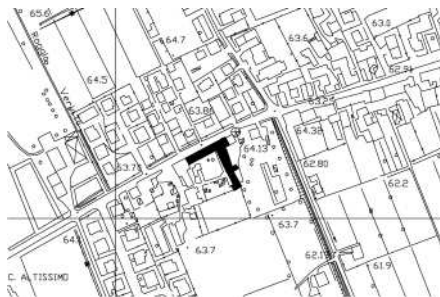
Frazione: Novoledo

Via Scartezzini, 42

Irv 00002611

Ctr 103 SE

Dati catastali: F. I, M. 69



Il complesso, dalla struttura a “L” bassa e allungata, si presenta come un insieme di corpi eterogenei frutto di numerosi interventi che ne hanno snaturato l’originario assetto. Il corpo principale, rivolto a nord, sulla strada, è affiancato da strutture a due piani chiuse a est da una cappella, cui si innestano posteriormente un fabbricato e una barchessa. Il settore centrale, leggermente aggettante e sigillato da un frontone, è dominato da un alto portale a tutto sesto (ora semitamponato), impostato su lesene, con fraposto architrave e con chiave a protome umana. Esso è inquadrato da una cornice rettangolare con ci-

masa molto pronunciata, sopra la quale un fastigio a lati concavi reggeva un tempo lo stemma dei Ghellini. Il corrispondente affaccio sud, bugnato, è scandito da quattro lesene. La proprietà sembra appartenesse già dalla metà del Cinquecento ai Ghellini; ma il complesso – luogo di villeggiatura «fra i divertimenti e le cacce», raffigurato in una stampa del 1754 (Acanti 1754) – risale al secolo successivo, forse a opera del Giovanni Battista indicato nella lastra tombale della moglie, collocata nella cappella di Sant’Antonio nel 1679. La barchessa dagli alti archi in mattoni risale alla metà dell’Ottocento.

